



Carissimi,

in questo anno pastorale il filo conduttore del lavoro della Consulta diocesana sarà costituito dal tema della “spiritualità familiare”: uno dei cardini della pastorale familiare a cui teniamo molto e sul quale abbiamo già riflettuto più volte nei nostri incontri. Vorremmo confrontarci in merito a come le coppie di sposi vivono l’intimità spirituale con il Signore, anche per aiutare le famiglie dei nostri vicariati a promuovere e condividere la stessa riflessione.

Sappiamo che la relazione tra i coniugi è il luogo in cui sono racchiuse tutte le informazioni più profonde, dove è possibile leggere la veridicità della dinamica di coppia, l’autenticità del rapporto con gli altri e - in modo particolare - percepire la dimensione del legame con il Signore. Abbiamo colto con chiarezza questa dimensione nel corso del nostro ultimo incontro del 27 ottobre in cui è stato presente per un saluto anche il nuovo vescovo Maurizio Malvestiti. In quell’occasione, con l’aiuto di don Angelo Dragoni, parroco di san Martino in Strada, e di Rino e Bibiana Minoia, di Cerro al Lambro, abbiamo capito che non è sufficiente conoscere alcune manifestazioni esteriori della spiritualità della coppia per parlarne. La spiritualità della coppia, come la relazione sessuale, è gelosamente custodita e protetta all’interno della coppia stessa.

E’ un processo lento e graduale, ma per chi lo vuole, progressivo che consenta ad una coppia con il suo mondo e i suoi tempi richiesti da una generosa risposta alla propria vocazione, di immergersi nel pensiero di Dio che con lo scorrere dei giorni diventa sempre di più il pensiero con uno stile però assolutamente unico come è unica la coppia. Ogni attimo della giornata quindi diventa occasione di comunione con Dio e la vita diventa preghiera e la preghiera diventa fatta dalle cose della vita. La spiritualità diventa l’allenamento quotidiano ad amare sempre meglio e la mistica il dono di vedere il Signore sempre più spesso e sempre più lucidamente accanto a noi sia negli avvenimenti ordinari che in quelli in cui si esprime al massimo la Sua presenza in mezzo agli sposi come il rapporto coniugale, la nascita di un figlio... Questa immersione consente di vivere nella vera dimensione del sacramento e quindi di essere profondamente sereni e di trovare la forza di superare anche le difficoltà non solo della vita coniugale ma anche della comunione ecclesiale, soprattutto per chi ha compiti di servizio e responsabilità all’interno della Chiesa.

Considerato che l’obiettivo del nostro impegno nella Consulta è anche quello di promuovere il confronto tra coppie e sacerdoti referenti in ciascun Vicariato, vi invitiamo a cogliere l’opportunità che ci offre l’approfondimento sul tema della spiritualità familiare per proporre, nel vicariato di vostro riferimento, una riflessione



mirata a valorizzare la spiritualità nella vita delle famiglie. Perché non promuovere entro gennaio un incontro di riflessione con i referenti delle parrocchie che faccia tesoro delle riflessioni dei coniugi Minoia e di don Dragoni ?

Per aiutare in questo proposito alleghiamo un po' di materiale:

- una sintesi delle riflessioni proposte in Consulta la sera del 27 ottobre,
- alcuni contributi precedenti, sempre sulla stessa tematica,
- qualche domanda per stimolare il confronto nei vicariati.

I componenti della Commissione diocesana per la famiglia sono disponibili (se lo desiderate) ad essere presenti agli incontri che organizzerete.

Trasmettiamo inoltre il calendario degli incontri di Consulta programmati in questo anno pastorale affinché possiate fin d'ora segnare le date e bloccarle.